

KAK SDUVŠIESJA ŠARIKI

PALLONCINI SGONFI

Tanja Skarynkina

Tanja Skarynkina, *KAK SDUVŠIESJA ŠARIKI*, traduzione e cura di
Alessandro Achilli, «NuBE», 3 (2022), pp. 215-218.

DOI: <https://doi.org/10.13136/2724-4202/1328> ISSN: 2724-4202

Tanja Skarynkina (Smarhon', 1969), una delle voci più apprezzate della letteratura bielorusa contemporanea, è poetessa e prosatrice, attiva sia in bielorusso che in russo. La sua poesia, tendenzialmente laconica, è allo stesso tempo scavo nel passato dell'io e lucida esplorazione del presente nella sua dimensione collettiva. Come ben mostra la conclusione del testo che presentiamo, scritto nel marzo del 2022, lo sguardo poetico di Skarynkina si muove su un mondo capace al contempo di gettarci nella disperazione e di lasciarci un barlume di consapevole e ironica speranza, pur nella consapevolezza che le barriere alla libertà e alla giustizia imposte dal totalitarismo necessitano di forza e costanza per essere finalmente eliminate.

КАК СДУВШИЕСЯ ШАРИКИ

Снились пузатые самолёты
две штуки
низко-низко летят
ещё ниже
ещё
сейчас начнут бомбить
через мгновенье
вот-вот
стою в поле у редкого леса
над которым они снижаются
а они берут и падают беззвучно
как сдувшиеся воздушные шарик
это повторение сна из детства
я его сразу узнала
по свастике на крыльях
и по выражению морд самолётных
которых послали бомбить
но им сделалось стыдно
и они самоуничтожились
столько лет не снился этот сон
пугающий и обнадеживающий.

PALLONCINI SGONFI

Due aerei panciuti
in sogno
volano bassi bassi
ancora più bassi
ancora di più
ora bombardano
un istante più tardi
eccomi
su un prato, di fianco a un boschetto
ecco si abbassano
poi cadono in silenzio
due palloncini sgonfi
lo sognavo da bambina
l'ho capito subito
la svastica sull'ala
e quelle facce da aerei di guerra
che tirano bombe
ma hanno avuto vergogna
e si sono distrutti
quanti anni non li avevo sognati
tanta paura e tanta speranza.

Traduzione e cura di Alessandro Achilli
(Università di Cagliari)